

## ASSICURAZIONI

### quel che dovrete sapere

Risvolti assicurativi

# Cliente dispersa durante immersione sub

Diversi anni fa, durante un'immersione sub con auto-respiratore organizzata da un importante tour operator nell'ambito delle attività ricreative e sportive previste dal programma, una cliente, a causa delle correnti, si staccava dal gruppo. Il gruppo era accompagnato dall'istruttore sub e

dal fotografo sub, diretti collaboratori del tour operator. Di lei se ne persero le tracce ed il suo corpo venne ritrovato qualche giorno dopo. Questa disgrazia, dimostrerà che quel tour operator era stato avveduto perché, in precedenza, conscio della pericolosità della sua programmazione,

collaborò fattivamente con il proprio broker per verificare l'effettiva rispondenza tra le coperture assicurative ed i rischi da lui corsi. Ne emerse che la polizza di responsabilità civile non assicurava le responsabilità per i servizi turistici *prestati in proprio dal tour operator* e ciò era

in contrasto con quanto previsto dalla sua programmazione in quanto le attività sportive e di animazione non erano affidate a fornitori terzi, ma venivano prestate direttamente dal tour operator con la propria organizzazione. Si provvide immediatamente a modificare il contratto e così, un paio di anni dopo, quando si verificò l'incidente, il caso risultò regolarmente coperto di assicurazione.

La compagnia prima sostenne il confronto legale e poi liquidò il danno. Inutile precisare che, se il rischio non fosse rientrato in garanzia, il rimborso sarebbe rimasto a carico del tour operator. Anche l'istruttore sub, al quale la signora era stata affidata e che venne ritenuto l'effettivo responsabile, fu adeguatamente protetto dall'assicurazione perché in polizza era prevista la rinuncia alla rivalsa nei confronti dei collaboratori occasionali non dipendenti. Sono stati tanti casi come questo, di stretta collaborazione tra cliente e broker, il succe-

dersi di episodi al limite fra responsabilità e forza maggiore, l'approfondimento sia della C.C.V. che delle varie problematiche degli agenti di viaggio e soprattutto tante lotte con le compagnie di assicurazione che hanno trasformato la polizza di responsabilità civile degli agenti di viaggio da uno strumento «colabrodo» quale era nel 1977 ad uno strumento di garanzia totale quale può essere oggi.

La realtà però ci dice che, dopo 15 anni di C.C.V., esistono ancora sul mercato moltissime polizze «colabrodo». La stragrande maggioranza delle polizze esclude le responsabilità derivanti dalla prestazione in proprio di alcuni servizi turistici che, in genere, vengono prestatati direttamente dal tour operator (animazione, attività ricreativa, attività sportiva, corsi di insegnamento di sport, gestione della cucina) e questo è solo un aspetto dei problemi legati alle polizze di responsabilità civile; infatti le esclusioni di garanzie, anche molto importanti, sono, a vol-

te, molteplici e l'inconveniente maggiore è che quasi sempre ci troviamo di fronte a polizze decennali non disdegnabili.

Pertanto l'agente di viaggio male assicurato deve sopportare questa pericolosa situazione anche per diversi anni perché sarà molto difficile che la compagnia assicuratrice, forte di un contratto pluriennale, sia disponibile a migliorare le condizioni di polizza. L'unica soluzione che gli resta è quella di stipulare una polizza integrativa che assicuri i rischi lasciati scoperti dalla sua polizza.

Gli agenti di viaggio farebbero bene a dedicare più attenzione all'argomento assicurativo ed a controllare la portata delle garanzie perché le loro responsabilità sono molteplici e pesanti e la leggerezza in questo campo può costare anche molto cara.

Per non parlare del futuro, ormai imminente, con la nuova Direttiva Cee 90/314.

Workshop a Milano

## Irlanda per viaggi incentive e congressi

Negli ultimi tre anni l'Irlanda ha investito più di 40 miliardi in nuovi centri congressuali e nel rimodernamento di quelli già esistenti. Si è quindi presentata al mercato italiano con tutte le carte in regola per proporre prodotti di gran classe, realizzati con professionalità nelle incantevoli cornici degli antichi castelli, perfettamente attrezzati per le moderne esigenze di una specializzazione turistica tra le più diffi-

pali organizzatori mondiali di congressi ha collocato l'Irlanda tra le sei destinazioni preferite per incentive e meeting, e quella più richiesta tra le mete europee. In Italia mentre si è consolidata l'immagine Irlanda come meta delle proprie vacanze solo recentemente si è risvegliato l'interesse del settore meeting e congressi. La panoramica delle strutture presenti a Milano ha comunque evidenziato le poten-

splendide proprietà attentamente gestite (grande attenzione è stata posta nelle opere di ristrutturazione per non snaturare il fascino delle antiche dimore principesche trasformate in alberghi), gran varietà di proposte sportive (quasi tutti dispongono di campi da golf e maneggi) e iniziative culturali, il tutto completato da un'affabilità e da un impegno tipicamente irlandesi.